

Estensione del Modello Unico agli impianti fotovoltaici fino a 50 kW

Nota Redazionale

Con la [deliberazione n. 128/2022/R/EFR del 29 marzo 2022](#), l'ARERA ha dato attuazione alle previsioni contenute nel D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199 recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*", introducendo nel Testo integrato delle connessioni attive (TICA) alcune misure volte ad estendere l'utilizzo del Modello Unico per impianti fotovoltaici previsto dal DM 19 maggio 2015.

Il Modello Unico è stato introdotto dall'articolo 7-*bis* del D.Lgs. 28/2011 allo scopo di snellire e semplificare le procedure burocratiche legate all'installazione di impianti fotovoltaici di piccole dimensioni.

Con la recente modifica, viene data applicazione alle disposizioni contenute nell'articolo 25, comma 3, lett. a) e b), e comma 4, del D.Lgs. 199/2021, consentendo di utilizzare il Modello Unico:

- per gli impianti fotovoltaici di potenza fino a 50 kW,
- per richiedere al GSE l'accesso al regime di ritiro dedicato,
- per richiedere al GSE l'accesso agli incentivi previsti per i piccoli impianti a fonti rinnovabili di cui all'art. 7, comma 1, lett. a), e art. 8 del D.Lgs. 199/2021.

Tali modifiche, in ossequio agli obblighi legislativi, sono state immediatamente recepite dal GSE che, lo scorso 14 aprile, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale la [versione aggiornata del Modello Unico](#).

L'ARERA ha rimandato ad un successivo provvedimento le integrazioni e le modifiche del TICA al fine di permettere di utilizzare il Modello Unico anche nel caso di connessioni di impianti fotovoltaici per i quali il richiedente decida di avvalersi della facoltà di accesso al mercato secondo modalità diverse per le diverse sezioni in cui l'impianto è suddivisibile e conseguentemente configurare più unità di produzione.

L'ampliamento della platea di impianti che possono accedere al Modello Unico, pensato inizialmente solo per gli impianti fino a 20 Kw, è sintomo della volontà legislativa di velocizzare e semplificare i procedimenti amministrativi e incoraggiare ogni singola, seppur piccola, iniziativa privata che possa aumentare l'energia prodotta attraverso fonti rinnovabili.

L'improvviso e rilevante aumento dei costi dell'energia degli ultimi mesi e la crisi ambientale e climatica che fa sentire sempre più i suoi effetti hanno spinto il legislatore a realizzare tutte le misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi energetici e climatici che per decenni erano rimasti bloccati a causa della complessità attuativa di simili cambiamenti.

La deliberazione dell'ARERA e la messa a disposizione del Modello Unico da parte del GSE rappresentano l'ultimo tassello di una parte del processo di promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili iniziato in sede Europea e divenuto, in pochi anni, accessibile agli utenti finali.